

# Emerging ‘spatialities of discontent’ in Modern Tehran

by Asma Mehan

Emergenti ‘spazialità di malcontento’ nella Teheran moderna

# Square protests  
# Spatialities of discontent  
# Tehran

# Piazze della protesta  
# Spazialità del malcontento  
# Teheran

La recente esperienza dei movimenti “Occupy” e di altre proteste di strada evidenzia la domanda globale per una democrazia partecipativa che riconosca il conflitto sociale. L’emergere di un urbanismo insorgente a Tehran si è realizzato anche attraverso associazioni semantiche che dipendono dalla memoria storica presente nell’immaginazione collettiva. Durante la Rivoluzione Islamica del 1978-79, luoghi di Tehran quali Enqelab Street e Azadi Square hanno fornito le principali dimensioni spaziali della protesta rendendo possibile una sua appropriazione basata su nuove interpretazioni ideologiche. Inoltre, le precedenti geografie della protesta a Tehran hanno fornito lo spazio primario per connettere gli attivisti con la gente comune e attivare una memoria collettiva inserita nel contesto urbano. Concentrandosi sulla Tehran moderna, questo articolo mira a elaborare un quadro teorico per comprendere le “piazze della protesta” come forme emergenti di spazio politico. In particolare, l’articolo si focalizza sul movimento “Take the square”, sviluppatosi a Tehran in anni recenti come un utile termine di paragone nel contesto della diffusione generale del fenomeno degli spazi urbani centrali che divengono “spazialità del malcontento”.

## Introduction

In recent years, public protest continues to influence politics in various geographic regions of the world. Tahrir Square (Arabic: Mīdān at-Tahrīr, literally Liberation or Freedom Square), Independent Square (Maidan Nezalezhnosti), Syntagma Square (Greek: Πλατεία Συντάγματος), Taksim Square (Turkish: Taksim Meydanı), Azadi Square (In Farsi: Meydan e Azadi, literally Freedom Square), from Middle East to Europe, came to stand for a hopeful process of revolutionary change with a unique urban character. The emergence of square insurgencies affirms the ability of citizens to claim a new socio-political order.